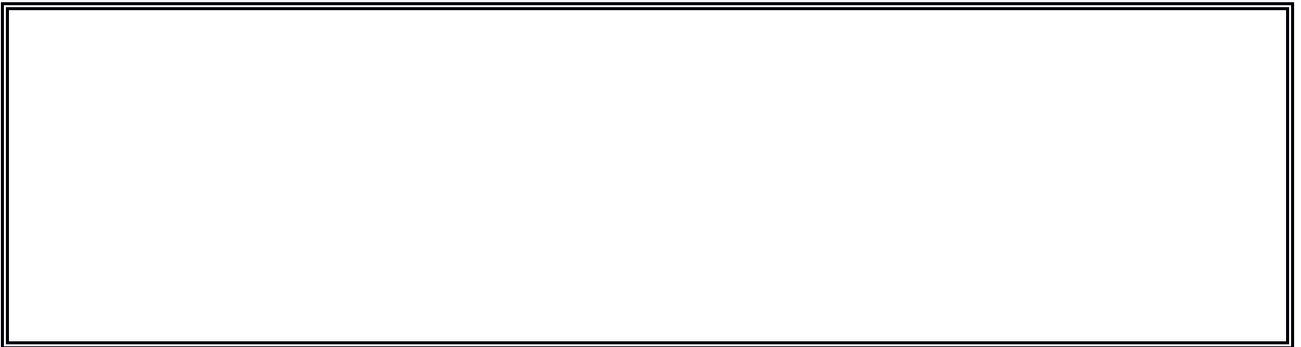


Diario in versi

di

Rita Ariosto



24 Gennaio 2003

Accovacciata in Dio

Accovacciata in Dio

così mi sento

in questo momento.

Un uccello canta.

Culla così

Questo mio stare in silenzio.

21 Aprile 2004

Ci sei per me

*Ed ora qui
nel cuore della notte,
sotto questa volta stellata
e come in essa racchiusa
ed ovattata,*

*Ci sono anch'io
e Tu ci sei per me.
Mio Signore e mio Dio.*

16 Aprile 2004

E io ancora ti cerco

Vivo nel tempo.

*La vita di ogni giorno
dà voce e volto ai miei vissuti
cadenza il mio incedere lento.*

Tu sei nel sempiterno.

Vivi di luce

alla beata Presenza – fermamente credo.

*E io ancora ti cerco,
padre mio.*

*Vibro per un volo di farfalla
che mi sfiora appena
o che mi passa accanto,
quasi tocco della tua presenza.*

*Sobbalzo alla vista di un gabbiano
che plana e poi volteggia
e poi si lancia
vola sempre più in alto*

su nel cielo.

*Sparisce a poco a poco in lontananza,
verso quell'aldilà
che ti appartiene e ti contiene.*

10

Luglio 2004

Il tempo gioca con la vita

*Il tempo gioca con la vita
e ad ogni soffio
danza con la realtà.*

*La muta e la trasforma
le dà volto e consistenza.*

*Gioca tra le sue pieghe
intesse in filigrana la sua trama
e nel suo lento fluire
riveste ogni attimo di eternità.*

2005

4 Aprile

Nel lento fluire del tempo

*Nel lento fluire del tempo
ogni frammento di vita
si fa memoria
e al già popolato di vissuti
fa eco il non ancora
che avanza vestito di speranza*

*Un'alba nuova
con ogni nuovo giorno
colora l'orizzonte della vita*

*e nuovi arpeggi
sfiorano l'anima
fanno vibrare l'essere.*

S'intenerisce il cuore.

5 Luglio 2005

Forza Campione!

*Nell'eterno progetto di Dio
è eri da sempre.*

*E quando, puntino ancora informe,
nel grembo di tua madre
con le Sue dita
a volo di farfalla ti plasmò,
tutto il creato
sobbalzò di gioia per l'evento.*

*Mancava la tua nota
nell'armonia del cosmo*

e già si sente.

*E nelle sue profuse meraviglie
il tocco inconfondibile della tua presenza
e già si vede.*

*Ancora vuoto era il tuo posto
nello spazio dell'universo
ed ecco, è già occupato.*

La vita ti sorride con le sue braccia aperte.

Forza, campione, corrile incontro.

Vestila con i tuoi colori

Vivila come festa

Danzala col tempo.

E là, dove ti trovi,

lascia affiorare il tuo inedito

canta la tua canzone

Eco fedele del Suo grande amore

Messaggio della Sua tenerezza.

(Al mio dono per Giuseppe nel giorno del suo Battesimo)

1 Gennaio

2006

Passa la vita

Passa la vita

come folata di vento passa e va

E nel suo andare

dipinge di colori e di mestizia

e veste senza sosta

di luci ed ombre

l'esistenza.

Di giorno e in giorno

avvicina all'eterno.

E mentre va

come la trama di un dipinto

tesse la storia di ogni uomo

e la consegna al tempo

perché ne custodisca

la memoria.

10 Marzo

2006

Amo la vita

Amo la vita

*in ogni suo contenuto e forma
sin dal suo prima anelito
al suo lento tramonto.*

*Con gratitudine la canto
in ogni sua briciola
in ogni suo scampolo
in ogni evento
che sa di gioia o pianto.*

*Benedico ogni suo momento
che si fa sacro
nel vissuto di ogni giorno
veste di nuovo l'ordinario
e lo colora di straordinario.*

*E sebbalzo di gioia e mi stupisco
quando – ormai già avanti negli anni
e a buon punto di strada di ritorno –
scopro che in qualche piega nascosta
del mio essere, c'è ancora qualcosa di nuovo
da scoprire.*

21 Marzo 2006

Il Risveglio

Che meraviglia!

*Stanotte primavera ha aperto il suo grembo
e ha profuso i suoi colori
tutto intorno.*

*Poi con passi di danza
- quasi a volo -
ha risvegliato il canto
che dorme in ogni cosa.*

Ed ora tutto canta.

Tutto fiorisce e canta.

*Anche il mio cuore
- da tempo inaridito -
si risveglia e canta.*

22 Marzo 2006

L'anima guarda e tace

*Il silenzio è uno spazio sacro
che svela l'uomo a se stesso
e via via lo conduce
alle dimensioni più profonde dell'essere.*

*E intanto
quanto voci interno.*

*Fiumi di parole inutili
e senza senso
accarezzano i timpani
volteggiano nell'aria
come coriandoli affidati al vento.*

*L'anima guarda e tace.
Pellegrina in cerca d'altro
nel segreto delle sue stanze
continua a sognare
e inosservata
nel silenzio canta.*

25 Marzo 2006

La nuova vita avanza

Oh, il dolore!

E' fuoco divorante.

Brucia le scorie

e tutto in cenere riduce.

E' acqua travolgente

che scava

le profondità più recondite

dell'essere

e ogni inutile fardello, con sé trascina

e poi depone a valle.

E' vento impetuoso

che scuote, scardina, schianta

là dove passa

ma anche semina,

ignaro di un riscontro.

E' terapia d'urto.

*Appeso ad una croce
offerto nella notte su quel legno
tira le tende del sipario
e tutto tace.*

*Or ecco all'improvviso
dei bagliori squarciano il cielo
e, inaspettata,
l'alba di resurrezione esplose in lontananza.
Ecco, la nuova vita avanza.*

27 Marzo 2006

Così è l'amore

*Ho visto due giovani baciarsi
e poi lasciarsi.*

*Svoltò l'angolo lei
là vicino a pochi passi.*

*Ritornò lui lemme lemme
al suo lavoro
lì quasi di fronte.*

*Luminoso era il suo viso
lo sguardo di sole
perduto nella luce
e sulle labbra
un dolce melanconico sorriso.*

*Così da sempre
cammina e va l'amore.*

*Tra rettilinee e svolte
costellato dai tanti distacchi
illuminato da sorrisi.*

*E nel cammino
si eterna e si fa nuovo
ad ogni giorno.*

16 Giugno 2006

Al calar della sera

*Tutto è silenzio e tace
e tutto è pace
al calar della sera.*

*Tutto si fa voce
nel segreto del cuore
santuario di ricordi
luogo di vissuti e di memorie
sempre vivi.*

*Tesori inesplorati
pensieri senza tempo e senza limite
che non controllo e fermo
affiorano al mio cuore.
E tutto scorre lento come un fiume
e tutto nel fluire si redime.
Anche il dolore si fa bello
e danza con stupore
con il mistero del tempo
che nel suo passare
si fa crogiolo.*

17 Settembre 2006

La mia vita sta

*Cade la foglia staccata dal vento
danza nell'aria
e poi - a terra -
si gira, si rigira, fa mulinello
cerca nell'angolo il mucchio
e lì s'accasa.*

*Così la vita mia
si srotola nel tempo.
E mentre va,
ora si apre al soffio dello Spirito
e alla sua dolce brezza
si libera in volo e danza,
ora si china stanca sul suo fardello.*

*Ma poi si ferma
e tutta in sé raccolta
ascolta le parole del silenzio.*

27 Marzo 2007

Che mistero !!

*Non fatemi del male,
io voglio vivere!*

*E' il grido di ogni concepito
quando nel caldo seno materno si sente minacciato.*

*Un grido che si fa preghiera
e poi sempre più flebile lamento,
nel suo lento spegnersi inascoltato.*

Un inno alla vita mai cantato.

*Una tessera vuota
nel grande puzzle del mondo
che mai sarà riempita.*

E intanto che mistero!

*Donne vocate ad esser madri
e poi private*

*per dolorosi scherzi di natura,
sentono invano*

*- ad ogni scorrer di mese -
il richiamo dei figli non nati
cui sognavan dare voce e volto.*

*Mentre nel cuore della notte
nuove Rachele vanno
piangendo vanno*

*e chiamano per nome
- quasi a volerli risvegliare all'esistenza -
i figli che, aggrediti dal male,
per assurda violenza
strappati al loro cuore,
ormai non sono più.*

20 Aprile 2007

La vita è sempre un oltre

La vita è sempre un oltre.

*Un incessante anelito a un di più
che appaghi l'essere.*

*Un traguardo che balena gli occhi
è lì - lesto a ricordare -
che non è quella la meta,
bisogna andare oltre.*

*E nel continuo andare
l'esperienza del limite
- del non ancora -
segna il profondo,
mette le ali al cuore.*

*Vorremmo in fretta valicare la soglia
attraversare l'oltre.*

*Ma è un cammino lento
che sa di silenzi, di attese,*

*di sguardi d'aquila che cerca le vette,
quello che educa*

*a governare con sapienza il tempo
a lasciare che ciò che appena si intravede
o a poco a poco va fiorendo,
giunga al suo pieno splendore.*

*A tessere di passo in passo
- con i fili del limite -
la trama dell'eterno.*

25 Aprile 2007

Noi siamo

*Siamo molecole sparse nel cosmo
in cerca di aggregazione,
di integrazione.*

*Frammenti in cerca di unità,
di fusione.*

*E sulle onde dell'etere
ogni lamento è come il vento
non sai da dove viene e dove va
ma ti raggiunge, ti attraversa
e tu lo senti dentro come tuo.*

*Ogni sussurro diventa richiamo
che supera barriere e annulla le distanze
in cerca di riscontri.*

*E ogni anelito si fa presenza
che interpella, invita,
diventa per gli uni e gli altri
linfa e consistenza.*

*Siamo echi venuti da lontano
che sulla via del ritorno
si fanno voce
di paradisi perduti e ritrovati,
di attese smentite e realizzate.
Raccontano di miserie e prodigi.
Guardano al di là degli eventi
e delle cose
col filtro degli occhi dei bambini.*

1 Maggio 2007

La sinfonia del creato

*E' il primo maggio,
giorno di convivialità festosa.
Gli uccellini a frotta fendono l'aria
e, appollaiati a gruppo,
sugli alberi d'ulivo lì di fronte,
a gara cantano.*

*Un concerto divino,
una melodia che incanta
fatta di accenti e toni
a loro solo noti.*

*Anche Melania
svegliatasi da poco, canta.
Gorgheggia senza posa.
Suoni indistinti, indecifrabili,
modulati ora su toni incalzanti,
ora in adagio
quasi monotono, lento.*

*Una cantilena che sa di nenia
di melodia arcana.*

*E' la dolce sinfonia del creato.
Ed io nel silenzio
e tutta muta dentro*

lascio che mi avvolga e mi attraversi.

12 Maggio 2007 San Filippo

Un gioco all'infinito

*E ti rivedo in aria
in quel lancio sospinto nel vuoto
per poi cadere nelle sue braccia
e lì arrivato, ridevi divertito.*

*"Papà ancoa....ancoa... ripetevi
e quel gioco continua all'infinito.*

*Ora sei grande e giochi con la vita
e mentre da lontano,
con lo sguardo del cuore
seguo la tua partita,
in sottofondo e a volo di farfalla
ti sussurro.*

*Non ti smentire, Filippo, nel gioco
e non cedere ad altri il tuo ruolo.
Dà sempre voce al tuo vero essere*

che la tua unicità in sé racchiude.

Proteso ai tuoi ideali,

tieni sempre ben saldi i piedi alle radici.

Non dire mai di sì al compromesso.

Non ti legare al carro dei potenti.

E' in te la tua grandezza,

nei tuoi talenti la tua vera ricchezza.

Continua a trafficarli

a testa alta e senza sosta.

Or ecco, quel sottofondo

via via si smorza in lontananza

e nel silenzio, quel sussurro

per te si fa preghiera.

(zia Rita con tanti auguri)

17 Maggio 2007

Grazie!

*Quando sin dal mattino,
di tanto in tanto,
qualche nuvola grigia
appare nel mio cielo
tu, piccolo Giuseppe,
- mirabile momento del tuo esistere
fissato in quella foto sulla panca -
con le tue braccia aperte
gli occhi che guardano in alto, all'infinito
e un sorriso che sa di paradiso,
mi additi il cielo
- quasi un invito a sorvolare il grigio
e a tuffarmi e spaziare in quell'azzurro -
Ed io di volta in volta,
mi lascio attrarre
e trasportare dal tuo sguardo
e mentre riprendo quota
e con te mi libero,*

*in quel silenzio arcano che ci avvolge
e sa d'incanto,
ti dico grazie
perché ti fai messaggio.*

7 Giugno 2007

Volevo

*Sono state le lacrime stamani
il racconto del mio vissuto
e i sussulti e gli aneliti nascosti
le parole del mio silenzio.*

Volevo Volevo

Non so cosa volessi, mio Signore.

Di certo

*qualcosa che cambiasse la mia vita
e che – come d'incanto –
mi sollevasse dalle sue pastoie.*

*Un mutamento di fondo, radicale,
che le ridonasse
- magari anche nel tempo-
ali e canto.*

Ed ecco

*un bouquet di erbe aromatiche di orto
sorridenti e ben composti
in un bicchiere di plastica bianca.*

*E' il tuo dono, Signore,
del momento
che in stupore accetto.
E oggi basta.
Strada facendo ne scoprirò il senso.*

18 Luglio 2007

E mi ritorna in mente

*Mi piace sostare col cuore
e contemplarti, piccolo Giuseppe,
in quella liturgia che tu compi
ogni volta che vieni a trovarci
e sgambetti per la casa
alla ricerca di tutte quelle cose
che fanno oramai parte
del tuo ricco bagaglio di scoperte.
Poi ti fermi davanti al comodino
e, guardandomi negli occhi,
prendi quel Crocifisso a me caro
lo adagi nella tua manina a conca*

e lo ricopri di ripetuti baci scoppiettanti.

Sai, proprio come faceva nonno Peppe

- anche se con meno forza -

la notte prima del suo ritorno al Padre.

E mi ritorna in mente,

*quel "... Se non ritornerete come bambini..." **

sublime condizione dell'essere

quale ora è la tua e a cui si perviene

quando - senza difese e senza veli -

si ritorna a quello stato di candore e trasparenza

che non conosce età

e che riflette, come in uno specchio

e quasi in filigrana, il tempo delle origini.

Uno stato di "primitiva innocenza"

che da sempre canta dentro

con echi di struggente nostalgia.

* Matteo 18,3

Marco 10,14-16

7 Gennaio 2008

Ascolto...

*Ascolto la vita palpitare intorno
il fruscio delle foglie
che il vento scompiglia,
il batter d'ali gioioso di passeri
che, rasenti la ringhiera,
giocano a rincorrersi.*

*Ascolto la pioggia
nel suo scendere lento
a irrorare la terra
e il sussulto delle radici
raggiunte nel suo profondo.*

*Proprio come il sussulto del mio cuore
- al calar di questa dolce sera -
nel sentire come eco
risonare dentro*

*le parole che Giuseppe mi diceva
mentre andava via.*

*"Ciao, zia Rita,
ti voglio bene tanto...tanto...tanto."*

10 Luglio 2008

Pregiera

*Quando il cielo si oscura
e l'alba
tarda a solcare l'orizzonte
ed è sempre penombra
come fosse tramonto.*

*Quando la trama tessuta si rompe
e come ragno
la vita sembra sospesa
a un filo tremolante,
chinati su di me, mio Signore,
raccolgi i cocci
ricomponi il tutto
e lascia che sul Tuo grembo
- come da lieve brezza accarezzato -*

*il mio essere stanco
riposi.*

15 Luglio 2008

Le parole del tempo

*Tra il "già" e il "non ancora"
lo snodarsi della vita
nel tempo.*

*Una danza modulata, lenta,
tra luci ed ombre
di una platea.*

*E nel "mai più" e nel "per sempre"
- parole indefinite e senza tempo -
il definitivo distacco
che la morte sigla.*

*Da quel momento
esiste un "prima"
e poi solo un "dopo".*

*Tutto si fa memoria.
E con lo sguardo di fede,
ricevuto in dono,
ciò che sovrasta ed è lontano
si fa vicinanza nel mistero.*

18 Agosto 2008

Ti incontrerò

*Quando i miei occhi
si chiuderanno alla luce del sole
e si apriranno alla Luce eterna,
là ti incontrerò
in qualche Suo bagliore.
Quando la brezza del mattino
non sfiorirà più il mio viso
e la carezza di Dio
mi avvolgerà di tenerezza,
la risentirò la tua*

*e nel mio sguardo leggerai
la mia riconoscenza
perché di essa,
nel nostro andare insieme,
tu - inconsapevolmente -
sei stato per me segno.*

*E quando i colori e il sorriso dei fiori
il volo dei gabbiani
e tutto il canto del creato
più non mi incanteranno
e nulla più mi stupirà
perché mi incontrerò con la Bellezza,*

*la ripescherò qualcosa della tua
vestita di sapienza, velata di mistero.*

*E quando - dicendo addio al mondo -
mi ritroverò in Dio,
nel Suo abbraccio di Padre, ritroverò il tuo
- padre mio -*

E sarà gioia eterna.

4 Novembre 2008

Scendi...

*Quando sono tentata di salire
sull'albero delle mio sicurezze,
dammi, o Signore,
di lasciarmi raggiungere
dal Tuo sguardo
e penetrare dalle Tue parole
che con dolce fermezza,
chiamandomi per nome,
mi ripetono
“...Scendi subito,
perché oggi debbo fermarmi a casa tua...” **

* Luca 19,5

1 Dicembre 2008

Il mormorio della sorgente

*Corriamo spesso dietro a tante cose
e perdiamo di vista l'essenza.*

*Si disperdono così
le nostre poche forze
alla ricerca di piccoli rivoli
quasi a voler dissetar lungo la strada
la nostra sete immensa.*

*E lasciamo languire in lontananza
il mormorio della sorgente
che è richiamo
e sa di ritrovata infanzia,
di occhi e sguardi limpidi,
di stupore, d'incanto
e sempre parla al cuore con dolcezza.*

*Bisogna pur fermare il passo.
Tornare lì e stare in ascolto.
Lasciare che lentamente
con i suoi zampilli
scenda nel più profondo
a risvegliar la musica che dorme dentro.*

*E allora si ritorna a fare sintesi
i fili della trama si riprendono.
Tutto si ricompone*

e ricomincia il canto.

E si ritorna all'essenza.

10 Dicembre 2008

Sono mistero !

*Scompaiono le scene
il sipario si chiude
col suo mistero e col suo fascino
che seduce o smarrisce
o "Fa serbar in cuor tutte le cose" *
come Maria davanti al Figlio.*

*Sempre così
davanti a quel che accade
e va oltre la ragione e i sensi
e sa di indecifrabile, di arcano.
Un mondo che pure mi appartiene
ci sono tutta dentro.*

*Nota struggente e unica di quella sinfonia
che l'universo canta.*

*Sembianza e parte di quel che sfugge
ed è lontano.*

Perché anch'io sono mistero.

Pacchetto chiuso dato a me stessa.

* Luca 2, 19; 46 - 50

14 Dicembre 2008

In cerca di condivisione

*Quando la sofferenza bussava alla porta
col suo pacchetto chiuso
porta con sé il mistero del dolore
che, nel vissuto di ogni giorno,
può - a poco a poco -
trasformarsi in sogno
e questo voli per le strade del mondo
a raggiungere quello dei fratelli,
nel chiuso della loro solitudine
oltre le porte sbarrate dell'indifferenza
ai bordi della strada tra lo scarto,
e dividerlo in silenzioso, empatico abbraccio.*

*E' l'ora dello stare insieme
come fringuelli nascosti tra i rami
durante il temporale
ad aspettare che si riaffacci il sole
e filtri tra le foglie
e li risvegli dal torpore.*

*Ed ecco, scrollati capo e ali
spiccare il volo.*

*E in quel vibrar di ali aperte al sole
cogliere il fremito della vita nuova
che sa di resurrezione.*

15 Dicembre 2018

Il passaggio del povero

*Con quell'aria di placido distacco
come Francesco,
il povero va per le strade del mondo
a ricordare a chi ne ha bisogno
che Dio continua ancora
a passare tra noi.*

E nutre ancora "i piccoli del corvo".

E conta ancora

"i fili dei capelli di ogni figlio".

*Si china ancora su chi è caduto,
fascia le sue ferite,
scrolla dalla sua veste la polvere
e con tenerezza di Padre*

"lo solleva alla guancia".

20 Dicembre

2008

*Nella trama della storia
che il tempo a mano a mano
va scrivendo,
passano anche i fili
che tessono la mia vita
di ogni giorno.*

1 Gennaio
2009

L'anno se ne va

*E' ormai da qualche attimo passato.
Come vecchietta d'altri tempi
curva sotto la sua fascina,
ha già svoltato l'angolo del borgo.*

*E tra quei rami secchi,
quasi di fretta affastellati,
preme ancora il vissuto del mondo
dai mille volti connotato.*

*Dorme la speranza
di un domani più bello.*

20 Marzo 2009

In cerca di Bellezza

*Vado in cerca di te
come lattante va
in cerca del seno di sua madre.*

*Ti vengo dietro
come pecorella a suo pastore,
come l'innamorato alla sua bella.*

*Vorrei avere gli occhi di un bambino
che compiono magie
e san vederti
anche dove di te non c'è parvenza.*

*Proprio come quelli di Giuseppe
che in questa tarda sera
di quasi primavera
nel ricambiar la mia
abbracciandomi forte mi diceva*

*“Buonanotte, zia Rita,
sei bellissima.
I tuoi capelli sono come fiori.”*

29 Ottobre 2009

Aneliti

*Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto è ancor di più
è il desiderio di limpido e di bello
che c'è in me.*

*E quanto vasto è il mare
nei suoi confini
e nei suoi più reconditi fondali,
tanto e ancor di più
è il desiderio di immenso e di profondo
che c'è in me.*

*E quanto più intensa
è la ricerca di un di più
e invitante il cammino,
tanta e ancor di più sfuggente*

e lontana si fa la meta.

*Ma è dolce e forte
il richiamo delle vette
e struggente la nostalgia delle sorgenti.
E nel mio limite
c'è sempre spazio per andare avanti.*

15 Novembre 2009

“ Il tempo non passa, viene ”

*Ecco come bambino
che gioca a nascondino,
fa capolino dietro l'angolo.*

*Viene con le sue sorprese
con il suo inedito.*

Viene con il suo mistero.

Il tempo viene.

*Mi viene incontro,
si fa offerta e dono
e le mie mani e il cuore
sono già aperti al nuovo.*

*Il tempo viene
e nel suo abbraccio io vivo.*

22 Novembre 2009

La vita fiorirà

*So che dove passa il vento
qualche seme germoglierà.
E dove passa il fiume tutto fiorirà.
Anche il germe di una favola
che dorme dentro me, fiorirà.
Basta lasciar viaggiare nel tempo
utopie e sogni
fino all' approdo nella realtà.
E la vita fiorirà.*

26 Novembre 2009

Il tempo viene

*E se il tempo non venisse
tutto sarebbe immutabile ed eterno
come in un vecchio album di famiglia
che ferma il fluire della vita
nel racconto di un istante
nel ricordo di un evento.*

*Né stupore più incanterebbe
ad ogni nuovo ragito
ad ogni risveglio
ad ogni nuovo palpito d'amore
al miracolo di ogni mutamento.*

*Il per sempre
chiuderebbe gli orizzonti
lasciando sopita e muta la materia
e senza fascino il mistero.*

*E invece il tempo viene.
Viene, scrive la storia.*

*Si fa vissuto e voce
e poi memoria.*

1 Dicembre 2009

Ricordi

*Sono i ricordi vissuti di altri tempi
che tornano al presente.*

Tocchi vibranti dell'anima.

Attimi fugaci, struggenti.

Farfalle variopinte

che volano nel cielo

di chi con gioia o con tormento

li ridà come vissuto

al cuore.

2 Dicembre 2009

La vita è...

*La vita è un viaggio nel tempo
un percorso dai mille risvolti.*

*Un cammino con tutti i suoi riti
le sue alchimie, i suoi dolori,
i suoi tormenti.*

*E' uno sguardo nel già dei vissuti
un'attesa di quel che verrà
un continuo pescar nell'inedito,*

una porta aperta al mistero.

La vita è una favola bella

da poter raccontare

come sogno vissuto

al calar della sera.

26 Maggio 2010

Navi che passano

*Ecco una nave da crociera
all'orizzonte.*

*Solca l'immenso mare
increspato appena
dalla lieve brezza.*

*Dentro vi è tutto un mondo
a palpitare
come le scaglie di sole scintillanti
sulla sua superficie azzurra.*

*Quante navi – a pensarci –
solcano l'orizzonte
della nostra vita.*

*Navi da crociera – come questa –
Navi da ripescaggio e da trasporto.
Navi da guerra.*

*E tutte per procedere e andare avanti
fendono le acque del profondo
come bisturi nella carne viva.*

*E quel che in superficie appare appena
sono solo bagliori sfuggenti
come scaglie di sole
scintillanti sulle onde e alla deriva
in braccio alla marea.*

10 Giugno 2010

La vita è...

*La vita è fatta di incontri,
di incroci, di sguardi.*

*E' fatta di voli
di risa, di vuoti, di pianti.*

*E' come una nuvola bianca
che ad ogni mutare di forma
sa di gioco
che apre allo stupore.*

*E' uno spazio infinito
soffuso di luci e di ombre
abitato dal mistero.*

27 Agosto 2010

La vita cammina ...

*La vita cammina
e nello spazio
incontra lo stop e i divieti,
gli incroci e il semaforo verde.*

Si nutre di amore

di abbracci e sorrisi

d'incanti,

di lacrime anche cocenti.

Si fascia di nuvole grigie

di sole splendente.

12 Novembre 2010

Silenzio

Silenzio che scendi

Silenzio che scruti

Silenzio che parli

Silenzio che sfiori

Silenzio che scavi

*Silenzio che cammini nelle membra
come acqua piovana
che raggiunge negli abissi della terra
le radici.*

6 Marzo 2011

Ascoltare il silenzio

Ascoltare il silenzio

e non pensare.

Tuffarsi nel suo profondo

e contemplare.

Un'armonia magica

mi avvolge e mi comprende.

Mi congiunge al mistero.

7 Maggio 2011

Pellegrina in cerca di Bellezza

*Come pellegrina
vado in cerca di Bellezza
sparpagliata in ogni dove
nell'universo.*

*Mi fermo, mi soffermo
ne godo la Presenza*

tendo le mani pronta all'abbraccio.

L'Infinito mi attende

ad ogni angolo di strada.

E il limite rimanda sempre all'oltre.

Al lontano che attende.

3 Novembre 2011

Nei deserti nell'anima

Nei deserti nell'anima

il vento gioca con le dune.

Ne scompiglia la chioma

cancella paesaggi e contorni

disegna geografie nuove

che la notte non vede.

*E aspettando che l'alba ritorni
avanza lenta
e come stanca si snoda,
la carovana dei sogni
mai sopiti.*

*Molecole di vita
che van cercando l'oasi.*

*Guizzi di luce
nel buio del mistero.*

23 Marzo 2012

Trasfigurazioni (festa)

*Quanti trasfigurazioni nella vita,
col passare dei giorni.*

*Bagliori di luce che attraversano
il buio fitto della notte fonda.*

*Attimi sfuggenti
come sobbalzo al cuore
che ritrova il vissuto.
E tutto ciò che ci circonda
e ci appartiene
assume aspetti nuovi,
sfolgora di nuova bellezza.
Dal Golgota al Tabor
è un volo.*

9 Aprile 2012

Lunedì dell'Angelo

*Riempirsi di luce
e stare.
Lasciare che ci invada
e stare.
Perdersi nella luce.*

*Tutta la vita brilla
come goccia di rugiada
sulla corolla di un fiore
ai primi raggi del mattino.*

23 Maggio 2012

Incontro alla vita

*Ho sentito i tuoi bla bla
al telefono
e ho saltellato dentro di gioia
come scaglie di sole sulle onde.*

*Nello spartito del creato
hai da poco preso il tuo posto*

*e le tue note inconfondibili
già si fanno canto.*

*Nella bellezza profusa a piene mani
tutt'attorno
ecco il tocco dei tuoi colori unici
brillare.*

*La vita ti sorride,
a braccia aperte ti accoglie.*

*Forza, Vittoria corri incontro.
Vivila in libertà e pienezza
ogni giorno.*

Cantala senza fine con stupore.

(zia Rita nel giorno del tuo Battesimo)

15 Marzo 2013

Il mistero ...

*Il mistero non si racconta
si vive.*

*Non si spiega
si adora.*

*Fasciato si silenzio e di silenzi
dal suo trono regale
chiede lo "stare"
senza parole, senza pretese,
davanti a ciò
che indecifrabile sovrasta
e il "il serbare tutto nel cuore" *
sperando con pazienza,
che il tempo che viene
porti con sé qualche raggio di luce
..... e il miracolo avvenga.*

** Luca 2, 19*

9 Marzo 2014

- Mia madre -

Se contemplo mia madre

*nel cammino dei suoi cento anni maturati da poco,
vedo cadere a mano a mano
a uno a uno nel tempo,
i veli che ricoprono l'esistenza
e - nell'essenziale che rimane -
la colgo nella sua vera bellezza.*

*La bellezza dei "piccoli" del vangelo
che Gesù lascia venire a sé,
accoglie nel Suo grembo
e poi addita come esempio.*

*La bellezza delle piccole cose
fasciate di pudore e di mistero.
Così contemplandola nel suo andare nel tempo,
sento profumo di basilico, di prezzemolo,
di origano, di mentuccia, di nipitella
sfiorati appena da chi passa accanto.*

*Ammiro la bellezza della perla,
minuscolo granellino di sabbia,
che l'ostrica si ritrova dentro
e nel dolore contenuto, con pazienza,
di giorno in giorno trasforma in splendore.*

Vedo bucato sciorinato nel suo biancore
che profuma di cenere e di alloro,
steso ad asciugare al sole.

Vedo piedi lesti fare la spola
tra casa e chi si trova nel bisogno.

Mani che impastano farina, sale e lievito nella madia
e la pasta lavorata dal centro ai bordi
- lievitata - diventare pane.

Quel pane nella sua calda fragranza
con olio e origano
da spezzare in convivialità festosa
con il vicino della porta accanto.

Da condividere - nella discrezione dei passi felpati -
con chi ha fame.

Ora sono mani, le sue,
che dolcemente, lievi, accarezzano.

Che fanno ciao come i bambini.

Che si incrociano sul petto in preghiera.

E il profumo delle sue virtù nascoste
- erbe aromatiche di campo -
profuse con la semplicità del suo essere

*nel suo agire
in tutto il suo operare,
si espande ora
nelle benedizioni che elargisce.*

*Nei sorrisi illuminati dai suoi occhi
sempre più piccoli
che sanno di cielo.*

*E splendono preziose le sue perle
nel cofanetto di casa nostra
ormai quasi colmo.*

*Sofferenze, contrarietà, fatti ed eventi
che il tempo regala,
accettati e vissuti con la pazienza
di chi crede e spera.*

*E nel silenzio orante,
senza lamenti,
trasformati - di giorno in giorno -
come l'ostrica, in perle:
i suoi esempi da seguire
nel concreto della vita di ogni giorno.*

Ora è lei - bellezza senza tempo -

che ammiro e contemplo.

*Mentre il mio cuore,
che vede scorrere in trasparenza
la sua vita nel tempo,
si apre alla riconoscenza e alla lode a Dio
per così grande dono.*

*Per i giorni che verranno ancora
ad allietarci della sua presenza,
a ricolmarci delle sue benedizioni.*

*“U Signuri mi ti binitici”
continuerà ancora a dire
- fino a quando Lui vorrà -
per ogni servizio reso, a chi le sta accanto.
E con una stretta di mano, a chi l'ascolta
a conclusione di ogni preghiera,
della recita del rosario preferito.*

*Il rosario antico del quartiere,
delle serate d'inverno attorno alla conca
col braciere acceso,
che continuerà a recitare o a cantare
con la sua voce ancora bella.*

*“ Mta stu quarteri c'è 'na gran Signura
la bedda Matri 'u Carminu si ghiamu.
Ci dummannamu grazii e ninni duna
chi 'nnavi un puzzu chinu e 'na funtana.
A li malati lu cori ci sana
e all'urfaneddi 'na bona fortuna
Dicemuccilla tutta la curuna
Viva Maria la Carmelitana... ”*

E io continuerò a dire grazie!

29 Luglio 2014

*Donna d'altri tempi
Mentre fai ritorno alla casa del Padre,*

*ti saluta la tua casa
di cui sei stata signora e regina.*

*Ti salutano i tuoi figli,
i tuoi nipoti, gli amici
che molto hanno da imparare
sfogliando il libro della tua vita.*

*Ti salutano i tuoi ciliegi
i tuoi prugni, i tuoi uliveti.*

*Ti saluta il tuo traforo
che, traboccante d'acqua zampillante,
presto rendeva rigogliosi i solchi.*

*Or ecco ridevano di fiori
si vestivano dei colori dei prodotti
che - genuini - nutrono la vita.*

*Ti salutiamo tutti, Maria,
donna d'altri tempi.*

*Donna forte come roccia
che sfida le intemperie.*

*Donna volitiva e coraggiosa
che non conosce smentite o cedimenti
e coi piedi ben saldi alle radici.*

*Donna dal cuore grande
sempre attenta agli altri
e con le mani sempre aperte al dono.
E nel salutarti
vogliamo dirti grazie.*

7 Marzo 2018

*“Questo povero grida
e il Signore lo ascolta”*

(Salmo 33,7)

Si, Signore,

*Tu senti il mio lamento
sul ciglio della strada
e come “ai piccoli del corvo
che gridano aiuto” **

nel nido in lontananza

Tu vieni in mio soccorso.

Ti chini sulle mie fragilità.

Con amore di Padre

*“...mi sollevi come bimbo da terra
alla tua guancia” **

*e con lo sguardo vigile di Madre
mi fasci della Tua tenerezza.*

*Tu rendi questi miei piedi
sempre più storpi e vacillanti
agili come quelli di cervi e di stambecchi
che disinvolti vanno
per pendii scoscesi dei monti*

*"...e sulle alture mi fai camminare" **
per poi - leggera e ritemprata -
tornare a valle

nel "qui" e "ora"
del mio concreto esistere.

Passi lievi - come di danza -
sulla nuda roccia.

Occhi rivolti al cielo
e le mani aperte
per ricevere la porzione di manna
che Tu prepari
per ogni giorno del mio cammino.

Un cammino che - pur nel limite -
va di oltre in oltre.

E intanto l'anima
nel segreto delle sue stanze
inosservata canta.

Canta e nel contempo fa silenzio.

* Salmo 147, 9

* Osea 11, 1-4

* " " " "

18 Febbraio 2018

Il limite fiorirà

*Lungo i sentieri dell'età che avanza
anche sorella povertà
inosservata avanza,
incrocia di chi cammina i passi.
E con fare lesto recide radici
e va spogliando tronchi,
riserva ad ogni angolo
imprevedibili sorprese.*

*Cambia nel tempo
la geografia dei dintorni.
A mano a mano
tutto si fa più spoglio
e sempre più il limite,
riduce a vista d'occhio
lo spazio vitale dell'esistere.*

*E mentre va compiendo i suoi riti,
nel silenzio del profondo,*

*- quasi senza parole - va insegnando
come poterlo accogliere e vivere
nel concreto di ogni giorno.*

*Non con l'aria stanca e mesta
di chi si rassegna
e lascia cadere i remi sugli scalmi
e più non voga,
ma con l'agilità e la freschezza
di chi sente - col richiamo -
il respiro delle vette
e ama vivere nel sogno,
pronto a giocare con l'inedito
che fa capolino
tra le pieghe nascoste dell'essere.*

*Si diventa compagni di viaggio
e - strada facendo - amici
e anche complici.*

*Mano nella mano si va.
Di giorno in giorno
sempre più leggeri e liberi si va.*

*Occhi lungimiranti
come di aquila che va cercando il sole.*

*Le vesti nuove che sobrietà e mitezza
di passo in passo
in filigrana tessono.*

*Lo sguardo rivolto in alto
e le mani aperte*

per ricevere "...le briciole che cadono

*dalla mensa degli angeli nel cielo " **

E il limite fiorirà.

E tra i colori e la fragranza dei fiori,

anche lo storpio

a volo di farfalla danzerà.

** Salmo 23, 10*

